



R

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

DETERMINAZIONE DEL CAPO SETTORE X

Definitivo Rep. n. 332 del 04-04-2017

OGGETTO: Provvedimento di adozione della Autorizzazione Unica Ambientale. D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013. Ditta Syndial S.p.A. – Gestore della ditta Misuraca Francesco residente a Milano via Reggio n. 3 – Impianto sito nel Comune di Priolo Gargallo via Litoranea Priolese n. 49, foglio 6 all. A – foglio 60 all. C. e D. Priolo sez. Melilli, sede legale della ditta nel Comune di San Donato Milanese (MI) P.zza Boldrini n. 1.
Scarico di acque reflue di cui al capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..
Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli impianti di cui all'art. 269 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.
Valutazione di impatto acustico di cui alla legge 447/95.

Esercizio Finanziario 2017

INTERVENTO:

Somma stanziata Euro _____

Aumentate Euro _____

Diminuite Euro _____

Somma disponibile Euro _____

Somme già impegnate,
liquidate o pagate Euro _____

Somma impegnata/liquidata
con la presente Euro _____

Rimanenza disp. Euro _____

IL CAPO SETTORE
(Ing. Domenico Morello)

Impegno annotato al n. _____ del registro cronologico degli impegni.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 55 della L. 142/90, nel testo modificato con la L. 127/97

SI ATTESTA

La copertura finanziaria della spesa impegnata col presente atto.

Il Capo del III Settore Dr. Antonio Cappuccio

Il CAPO del Settore III
(Dr. Antonio Cappuccio)

DETERMINAZIONE DEL CAPO SETTORE

OGGETTO: Provvedimento di adozione della Autorizzazione Unica Ambientale. D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013. Ditta Syndial S.p.A. – Gestore della ditta Misuraca Francesco residente a Milano via Reggio n. 3 – Impianto sito nel Comune di Priolo Gargallo via Litoranea Priolese n. 49, foglio 6 all. A – foglio 60 all. C. e D. Priolo sez. Melilli, sede legale della ditta nel Comune di San Donato Milanese (MI) P.zza Boldrini n. 1.
Scarico di acque reflue di cui al capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..
Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli impianti di cui all'art. 269 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.
Valutazione di impatto acustico di cui alla legge 447/95.

IL CAPO SETTORE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'art. 23 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35".

Visto l'art. 2, comma 1, lettera b) del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 che individua nella Provincia l'autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (di seguito denominata AUA).

Vista la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 7 novembre 2013, prot. n. 49801.

Vista la nota della Regione Sicilia, Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, Dipartimento dell'Ambiente, Servizio 2 "Tutela dell'Inquinamento Atmosferico" n. 16938 del 10/04/2014, con oggetto "Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). Chiarimenti a seguito dell'emanazione della legge regionale 24 marzo 2014, n. 8. Istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane".

Visto il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 156 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Viste le vigenti normative in materia di inquinamento atmosferico, idrico, acustico, gestione rifiuti, sicurezza, protezione del suolo e delle acque sotterranee.

Preso atto che la Ditta Syndial S.p.A. (di seguito denominato Gestore), ha presentato al SUAP del Comune di Priolo Gargallo istanza AUA, pervenuta a questo Ente via pec in data 27/01/2016 acquisita al prot. gen. al n. 3057 del 27/01/2016.

Preso atto che il Gestore, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, ha presentato al SUAP del Comune di Priolo Gargallo integrazione dell'istanza AUA per l'impianto sito nel Comune di Priolo Gargallo via Litoranea Priolese n. 49, foglio 6 all. A – foglio 60 all. C. e D. Priolo sez. Melilli, detta integrazione è pervenuta a questo Ente via pec in data 15/04/2016 acquisita al prot. gen. al n. 13813 e nota del 04 aprile 2016 prot. n. PM SI 41/16.

Considerato che il Gestore ha richiesto il rilascio dell'AUA per:

- ✓ lo scarico di acque reflue di cui al capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..
- ✓ le emissioni in atmosfera per gli impianti di cui all'art. 269 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.
- ✓ la valutazione di impatto acustico di cui alla legge 447/95.

Visto il rinnovo e la voltura prot. 4523 del 24/02/2011, con condizioni, del Comune di Priolo Gargallo relativo all'autorizzazione allo scarico a mare n. 20, tramite il Vallone della Neve, parziale 317.

Visto il parere, con prescrizioni, rilasciato dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente U.O S.2.5 "Emissioni in atmosfera per le province di SR e RG" con nota prot. 193 del 21/03/2016.

Visti i verbali di Conferenza di Servizi del 22/03/2016, del 03/05/2016 e del 07/06/2016.

Vista la nota prot. 37824 del 21/11/2016, con la quale si è trasmessa la documentazione per l'adozione del provvedimento di AUA previo versamento da parte del Gestore della Tassa di Istruzione e diritti di segreteria al Comune di Priolo Gargallo.

Visto il parere, con condizioni, prot. n. 7281 del 06/03/2017 rilasciato dal Settore Urbanistica e Ambiente del Comune di Priolo Gargallo relativo:

- alle emissioni in atmosfera;
- allo scarico di acque reflue;
- alla valutazione di impatto acustico.

Considerato che il Gestore ha trasmesso la documentazione attestante l'avvenuto versamento della Tassa di Istruzione e diritti di segreteria al Comune di Priolo Gargallo.

Visto l'art. 51 L. 142/90, recepita con l'art. 2 L.R. 23/98.

Visto il D. Lgs. 267/2000.

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 6 della L.R. 30.04.1991, n. 10, si attesta che sono state valutate le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimità e i presupposti ritenuti rilevanti per l'assunzione del procedimento ed è stata eseguita la procedura prescritta dalla vigente normativa di legge e regolamentare in materia.

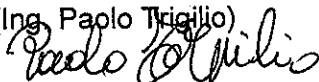
DETERMINA

1. di adottare ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, il provvedimento di AUA richiesto dalla Ditta Syndial S.p.A. – Gestore della ditta Misuraca Francesco residente a Milano via Reggio n. 3 – Impianto sito nel Comune di Priolo Gargallo via Litoranea Priolese n. 49, foglio 6 all. A – foglio 60 all. C. e D. Priolo sez. Melilli, sede legale della ditta nel Comune di San Donato Milanese (MI) P.zza Boldrini n. 1, relativamente ai seguenti titoli abilitativi:
 - Scarico di acque reflue di cui al capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..
 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli impianti di cui all'art. 269 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.
 - Valutazione di impatto acustico di cui alla legge 447/95.
2. di fare salve le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri Enti o Organi;
3. di dare atto che il Gestore:
 - 3.1 deve svolgere l'attività nel rispetto delle prescrizioni imposte nel parere prot. n. 7281 del 06/03/2017 rilasciato dal Settore Urbanistica e Ambiente del Comune di Priolo Gargallo (All. A) e dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente U.O S.2.5 "Emissioni in atmosfera per le province di SR e RG" prot. n. 193 del 21/03/2016 (All. B) che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;

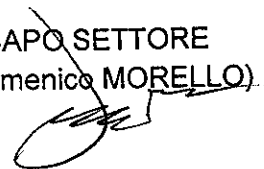
- 3.2 deve comunicare preventivamente all'autorità competente ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/13, eventuali modifiche non sostanziali delle attività o degli impianti di stabilimento;
- 3.3 deve presentare preventivamente una nuova istanza di AUA in caso di modifiche sostanziali della presente Autorizzazione;
- 3.4 deve presentare all'Autorità competente, ai fini del rinnovo della presente autorizzazione, tramite il SUAP, un'istanza almeno sei mesi prima della scadenza così come previsto dall'art. 5 del D.P.R. 59/13;
4. ogni variazione della titolarità dell'AUA deve essere comunicata sempre tramite il SUAP all'Autorità competente;
5. l'Autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione o la revisione delle prescrizioni prima della scadenza qualora intervengano disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali che lo esigano o sia impedito o pregiudicato il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore;
6. la mancata osservanza delle prescrizioni può determinare la diffida, sospensione o revoca in relazione alla specifica normativa di settore, oltre all'applicazione di eventuali sanzioni previste dalla norma vigente;
7. che l'Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **quindici anni** dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente;
8. di trasmettere la presente determinazione, in modalità telematica, al SUAP del Comune di Priolo Gargallo che provvederà con proprio atto al rilascio dell'AUA al Gestore;
9. di pubblicare il presente atto all'Albo Pretorio del Libero Consorzio Comunale;
10. al presente atto è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Sicilia, entro il termine di giorni 120.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Ing. Paolo Triciglio)



IL CAPO SETTORE
(Ing. Domenico MORELLO)

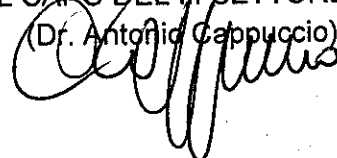


Visto: si esprime il seguente parere favorevole per la regolarità contabile

"Ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 174/2012, convertito in legge il 07 dicembre 2012 n. 213, attesta che nella formazione della proposta di determinazione di cui sopra sono state valutate le condizioni di ammissibilità, i requisiti ed i presupposti ritenuti rilevanti per l'assunzione del procedimento ed è stata eseguita la procedura prescritta dalla vigente normativa di legge e regolamentare in materia".



IL CAPO DEL III SETTORE
(Dr. Antonio Cappuccio)



ALLEGATO "A"

EMISSIONI IN ATMOSFERA SCARICHI DI ACQUE REFLUE VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO

Il presente allegato, composto da n. 8 fogli compreso il frontespizio, è costituito dal parere con condizioni, rilasciato dal Settore Urbanistica e Ambiente del Comune di Priolo Gargallo prot. n. 7281 del 06/03/2017 alla Ditta Syndial S.p.A. – Impianto sito nel Comune di Priolo Gargallo via Litoranea Priolese n. 49, foglio 6 all. A – foglio 60 all. C. e D. Priolo sez. Melilli.



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

VIII SETTORE - URBANISTICA E AMBIENTE

SERVIZIO 3° - AMBIENTE

Rif. Prot. Amb. n. 13 del 03.03.2017 Prot. Gen. n. del

Oggetto: Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13 marzo 2013 n.59 - stabilimento **Syndial S.p.A. di Priolo Gargallo** - Valutazione di Competenza

Al SUAP del Comune di Priolo Gargallo
ufficio.protocollo@pec.comune.priologargallo.sr.it
Sede

è tramite il SUAP:

PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA
Oggi LIBERO CONSORZIO COMUNALE
X Settore Territorio ed Ambiente
Servizio Tutela Ambientale ed Ecologica -
Via Necropoli del Fusco, 7
autorizzazioneunicaambientale@pec.provincia.siracusa.it

SIRACUSA

Si trasmette, allegata alla presente, la nuova Valutazione di Competenza, riportando la rettifica del corpo recettore finale dello scarico 202 e 215, così come comunicato con la nota "chiarimenti scarichi Idrici parziali n. 202 e n. 215" acquisita a mezzo pec il 13.01.2017 prot. gen. 42293 trasmessa dalla Syndial S.p.A..

Cordiali saluti,

L'Implegato Incaricato
(Agrot. *Maria Magnano*)



Il Responsabile del Settore
(Dott. Arch. *Vincenzo Miccari*)

Comune di Priolo Gargallo - Prot. n. 7058 del 03-03-2017 interno Cat@41 @Cl. 3

Comune di Priolo Gargallo - Prot. n. 7281 del 06-03-2017 partenza Cat@41 @Cl. 3



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

VIII SETTORE - URBANISTICA E AMBIENTE

SERVIZIO 3* - AMBIENTE

Ditta : Syndial S.p.A. - stabilimento di Priolo Gargallo

Oggetto: Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 - Valutazione di Competenza

In riferimento all'istanza avanzata dalla ditta Syndial S.p.A. al SUAP del Comune di Priolo Gargallo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, pervenuta a questo Settore con PEC li 26.01.2016 prot. 2426, per la richiesta di rinnovo delle autorizzazioni per:

- emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- scarichi di acque reflue di cui al capo II del Titolo IV della sezione II della parte terza del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- valutazione di impatto acustico di cui alla legge 447/95;

Esaminata la documentazione esibita

Atteso che l'intero stabilimento è costituito da:

- sistemi di emungimento, Interconnecting ed Impianto di trattamento delle Acque (TAF) di falda di sito, autorizzati dal Decreto Interministeriale (prot. n. 01654 del 29.11.2004) di Approvazione Progetto Definitivo di Bonifica delle acque di falda dello stabilimento multisocietario di Priolo, cui è seguita la comunicazione del 29.11.2010 per la messa in esercizio dell'impianto di trattamento acqua falda di sito;
- sistema di emungimento ed impianto di Trattamento delle Acque di falda situato in area PO, autorizzato tramite A.I.A. rilasciata con determinazione Dirigenziale n. 235 del 13.05.2010 dell'Assessorato del Territorio e Ambiente - Dipartimento Regionale dell'Ambiente;
- Impianti di estrazione e trattamento off gas (TPE) in aree D2 ed DOW, autorizzati dal Decreto Interministeriale prot. n. 01654 del 29.11.2004 di Approvazione Progetto Definitivo di Bonifica delle acque di falda dello stabilimento multisocietario di Priolo;
- Impianto di demercurizzazione (DeHg) e Logistica Acido Cloridrico, le cui emissioni gassose sono inserite nell'A.I.A. regionale di decommissioning del Cloro Soda (ancora in fase di istruttoria);
- Laboratorio Ambientale, le cui emissioni gassose sono autorizzate con D.D.G. n. 26/DTA della Regione Siciliana, Assessorato del Territorio e Ambiente del 27.01.2006;
- Attività di presidio, i cui scarichi sono autorizzati da singoli atti rilasciati dal Comune di Priolo Gargallo;

VISTO che, trattandosi di rinnovi di precedenti autorizzazione, senza alcuna variazione quali-quantitativa, non sono necessari i pareri di Organi esterni;

PRESO ATTO:

- della trasmissione dati 2011 degli inquinanti, acquisita agli atti di questa Sezione con prot. 442 li 21.09.2012, dove si comunica che il campione del refluo in uscita risulta conforme alla tab. 3/A, per i parametri determinati, dell'all. 5 alla parte III del D.to Lgs 152/06 e s.m.i.;
- dei rapporti di prova 12/000159048, n. 40801/12/PR, effettuati dalla Ditta, dove si comunica che il campione del refluo in uscita risulta conforme alla tab. 3/A, per i parametri determinati, dell'all. 5 del D.to Lgs 152/06 e s.m.i.;
- della trasmissione dati 2012 degli inquinanti, acquisita agli atti di questa Sezione con prot. 209li

- 12.07.2013, dove si comunica che il campione del refluo in uscita risulta conforme alla tab. 3/A, per i parametri determinati, dell'all. 5 alla parte III del D.to Lgs 152/06 e s.m.i.;
- della trasmissione dati 2013 degli inquinanti, acquisita agli atti di questa Sezione con prot. 87 il 25.03.2014, dove si comunica che il campione del refluo in uscita risulta conforme alla tab. 3/A, per i parametri determinati, dell'all. 5 alla parte III del D.to Lgs 152/06 e s.m.i.;
 - dei rapporti di prova n. 13/000158456, n.13/000251110, n.14/000017237, n.59936-14, n. 24374-13 effettuati dalla Ditta, dove si comunica che il campione del refluo in uscita risulta conforme alla tab. 3, per i parametri determinati, dell'all. 5 del D.to Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che le acque di raffreddamento sono classificabili: "acque reflue industriali" ai sensi dell'art. 74 lettera h del D.to Lgs 152/06 e s.m.i.;

CONSIDERATO che il rilascio dell'autorizzazione allo scarico, come disposto dalla circolare 4 aprile 2002 n. 19906 dell'ARTA, resta normato dall'art. 40 della Legge Regionale 27/86;

al fine del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13 marzo n. 59 ,

si esprime parere favorevole

alle seguenti condizioni:

per l' emissione in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. :

- le emissioni, dichiarate dalla Syndial S.p.A. nell'Appendice 1 e nelle schede tecniche dei punti di Emissione sono:
 - punti di **emissioni puntuali**:
 - sistema di emungimento e interconnecting: A4/1, P1, P2, P3, W.P1, 4G/1, GP1, E.I.1, E.I.2, E.I.3, E.I.4, E.I.5, E.I.6, E.I.7, E.I.8;
 - impianto trattamento acqua di falda di sito, denominato TAF: E1, E2, E3;
 - impianto trattamento acqua di falda situato in area PO, denominato TAF-PO : 1C e 2C;
 - impianto di estrazione e trattamento off gas in Aree D2 e Dow : C01, C02, K-1201, K-1301, K-1401;
 - impianto di demercurizzazione DeHg, per il trattamento delle acque meteoriche o di lavaggio raccolte sull'area dell'ex impianto Cloro-Soda: 3 e 4;logistica dell'acido cloridrico: 7 e 8;
 - laboratorio di monitoraggio ambientale: EM1;
 - punti di **emissioni diffuse**: sono dichiarate non soggette ai sensi dell'art. 275 del D.to Lgs 152/06 e ss.mm.ii. perchè il sito presenta la dichiarazione annuale PRTR relativamente alle emissioni dalla sala celle dell'impianto Cloro-Soda che risulta fermo e che è stata avviata la procedura di "decommissioning";
 - **Emissioni di COV**: l'Azienda dichiara che non sono presenti attività soggette e, pertanto, non è dovuto il piano di gestione;
- i sistemi di contenimento delle emissioni dovranno essere mantenuti in continua efficienza e dovranno rispettare le prescrizioni tecniche del D.to Lgs 152/06 ss.mm.ii. e/o delle altre norme tecniche di settore vigenti in materia;
- per le emissioni diffuse in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico, stoccaggio di prodotti polverulenti, nonché quelle in forma di gas o vapore derivanti dalla lavorazione, trasporto, travaso e stoccaggio di sostanze organiche e liquide dovranno essere rispettati le prescrizioni e le direttive contenute nell'Allegato V del D.to Lgs 152/06 ss.mm.ii.;
- per gli inquinanti non espressamente indicati si dovranno rispettare i limiti fissati nell'Allegato 1, parte II degli Allegati alla parte V del D.to Lgs 152/06 ss.mm.ii.;
- la Syndial S.p.A. dovrà effettuare la misurazione delle emissioni inquinanti in conformità al Piano di Monitoraggio e Controllo;
- la Syndial S.p.A. dovrà relazionare, con periodicità almeno annuale, agli Organi di Controllo competenti per territorio sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse e sull'attività di manutenzione dei sistemi di abbattimento e contenimento al fine della loro efficacia;
- in caso di guasto , ai sensi dell'art. 271 comma 14 del D.to Lgs 152/06 ss.mm.ii., da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione la ditta dovrà informare tempestivamente gli organi di controllo competenti per territorio;

- per le emissioni odorigene la Syndial S.p.A. deve rispettare, anche, quanto previsto dal decreto dell'A.R.T.A. n. 154/GAB del 24 settembre 2008 "Approvazione delle linee guida per il contrasto al fenomeno delle emissioni di sostanze odorigene nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico". Inoltre la ditta dovrà effettuare un monitoraggio degli odori mediante tecniche riconosciute e con modalità concordate con la S.T. Arpa;
- è fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore.

per gli scarichi di acque reflue di cui al capo II del Titolo IV della sezione II della parte terza del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.:

- nello stabilimento Syndial S.p.A. sono presenti i seguenti scarichi idrici:
 - scarico finale a mare 4;
 - scarico finale a mare 6;
 - scarico finale a mare 7;
 - scarico finale a mare 16;
 - scarichi parziali n.309, n. 313 e n. 317, che confluiscono nello scarico finale n. 20, tramite il Vallone della Neve, contestato con altre Società (Polimeri Europa S.p.A- Erg Raffinerie Mediterranee S.p.A. - raffineria Isab Impianti Nord- Erg Nuove centrali S.p.A.;
 - scarico parziale 202;
 - scarico parziale 215;
 - scarico di emergenza P3;
 - scarico di emergenza P2;
- le caratteristiche degli scarichi sono le seguenti:

Denominazione scarico	Tipologia scarico	Portata scarico	recettore	Ubicazione scarico	note
Scarico finale 4	acque meteoriche (prima e seconda pioggia)	<i>discontinua</i> con portata variabile in funzione della frequenza ed intensità delle precipitazioni atmosferiche	Mar Ionio	Acque meteoriche ricadenti su strade e piazzali del reparto SG14 di versalls (non più operativo) e da alcune aree interne dello stabilimento	
Scarico finale 6	acque meteoriche (prima e seconda pioggia)	<i>discontinua</i> con portata variabile in funzione della frequenza ed intensità delle precipitazioni atmosferiche	Mar Ionio	Acque meteoriche ricadenti nelle aree del magazzino, nella zona cavalcavia ferroviario, nella strada C e nella strada 1,2,3,4 e nell'area dell'ex reparto SG27	
Scarico finale 7	acqua in uscita dall'impianto di trattamento acqua falda acque meteoriche (prima e seconda pioggia)	Continua <i>discontinua</i> con portata variabile in funzione della frequenza ed intensità delle precipitazioni atmosferiche		Acque meteoriche provenienti da alcune aree ed AM4; Acque meteoriche provenienti dall'area di impianto in cui è situato l'impianto TAF; Acque in uscita dall'impianto di trattamento delle Acque di Falda (TAF) di sito, emunte ai fini della bonifica/mise dalla falda del sito multisocietario di Priolo (Autorizzato con Decreto Interministeriale prot. n.01654/2004). L'impianto TAF riceve anche le acque in uscita dall'impianto TAF-PO, solo in caso di indisponibilità del TAF di sito le acque in uscita vengono inviate direttamente a trattamento all'impianto biologico consortile IAS attraverso il punto di scarico P3.	Lo scarico non riceve più il contributo delle acque di raffreddamento provenienti dagli impianti della società Air Liquide "Rinuncia all'autorizzazione con nota IA/007-15/ES-cm del 26.06.2015" Richiesta di deroga ai limiti previsti per il parametro BORO dalla tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte III del D.lgs 152/06 portando la concentrazione limite a 5mg/l poiché già presente nelle acque di falda a causa dell'intrusione marina con concentrazioni superiori

Comune di Priolo Gargallo - Prot. n.7058 del 03-03-2017 interno Cat.@41 @Cl. 3

Comune di Priolo Gargallo - Prot. n.7281 del 06-03-2017 patenza Cat.@41 @Cl. 3

Scarico finale 16	acque meteoriche (prima e seconda pioggia)	<i>discontinua</i> con portata variabile in funzione della frequenza ed intensità delle precipitazioni atmosferiche	Mar Ionio	Aree del magazzino materiali Strada C e strade 1,2,3,4 Area ex reparto SG27 Zona cavalcavia ferroviario	
Scarico parziale 309	scarico è costituito dagli apporti provenienti dal reparto ex impianto CloroSoda; acque trattate provenienti dalla sezione di demercurizzazione (la sezione di demercurizzazione tratta le acque mercuriose che sono costituite prevalentemente e da acque di lavaggio e meteoriche provenienti dalle aree cordolate dell'ex impianto CloroSoda); acqua da abbattimento sfiumi colonnine; acque meteoriche (prima e seconda pioggia);	media annua di circa 10 m³/h <i>discontinua</i> con portata variabile in funzione della frequenza ed intensità delle precipitazioni atmosferiche	Vallone della neve (scarico finale 20) Mar Ionio	acque di raffreddamento e di processo provenienti dal reparto CloroSoda, dei reflui liquidi prodotti durante le attività di dissoluzione e demolizione dell'impianto; acque meteoriche provenienti da strade e piazzali;	In previsione di iniziare le attività di dissoluzione e demolizione dell'impianto Cloro Soda la Syndial S.p.A. chiede l'A.I.A. per il trattamento dei rifiuti liquidi speciali non pericolosi per trattarli nel sistema depurativo esistente. L'attività di dissoluzione avrà una durata di circa 3 anni; In prossimità delle aree di lavaggio e produzione di rifiuti, saranno installati dei contabilizzatori per misurare la quantità di rifiuti inviati all'impianto di demercurizzazione, al fine di compilare il registro di Carico e Scarico Rifiuti
Scarico parziale 313	acque meteoriche (prima e seconda pioggia)	<i>discontinua</i> con portata variabile in funzione della frequenza ed intensità delle precipitazioni atmosferiche	Vallone della neve (scarico finale 20) Mar Ionio	Acque meteoriche ricadenti sulle strade 4,5,7 e C e su parte del piazzale antistante la portineria centrale; acque meteoriche ricadenti su aree non cordolate degli ex impianti dicloroetano, AC19, CS4/CS8	
Scarico parziale 317	acque meteoriche (prima e seconda pioggia)	<i>discontinua</i> con portata variabile in funzione della frequenza ed intensità delle precipitazioni atmosferiche	Vallone della neve (scarico finale 20) Mar Ionio	Acque meteoriche ricadenti sulla strada A e nelle aree limitrofe	Lo scarico indirizza le proprie acque allo scarico finale 20 tramite rete fognaria di sito
Scarico parziale 202	acque meteoriche (prima e seconda pioggia)	<i>discontinua</i> con portata variabile in funzione della frequenza ed intensità delle precipitazioni atmosferiche	Torrente Canniolo Mar Ionio	Acque meteoriche ricadenti nel piazzale pesa, in prossimità della Portineria Sud dello Stabilimento, e nelle strade denominate H, I e 4 adiacenti agli Uffici, Officina Meccanica ed ex magazzino SGS	

Comune di Priolo Gargallo - Prot. n. 7058 del 03-03-2017 interno Cat @41 @Cl. 3

Comune di Priolo Gargallo - Prot. n. 7281 del 06-03-2017 partenza Cat @41 @Cl. 3

Scarico parziale 215	acque meteoriche (prima e seconda pioggia)	<i>discontinua</i> con portata variabile in funzione della frequenza ed intensità delle precipitazioni atmosferiche	Torrente Cannolo Mar Ionio	Acque meteoriche ricadenti nel piazzali di parcheggio della Mensa Ovest dello Stabilimento e lungo la strada provinciale (ex S.S. 114) zona portineria centrale ed il ponte sul torrente cannolo	
Scarico di emergenza P3	Acqua di falda trattate	10 m³/h		Le acque di falda trattate dall'impianto TAF-PO vengono inviate a trattamento finale presso l'impianto TAF sito In caso di indisponibilità impianto TAF vengono inviate tramite Rete fognaria sito all'IAS	AIA rilasciata con D.D. 235 II 13.05.2010d all'A.R.T.A della Regione Sicilia
Scarico di emergenza P2	Acqua di falda emunte all'interno del sito	800 m³/h		In caso di indisponibilità impianto TAF le acque di falda emunte nel sito di Priolo ai fini della bonifica/mise possono essere inviate tramite sistema fisso di collettamento all'impianto di trattamento Castagnetti. Lo scarico dell'impianto Castagnetti viene inviato all'IAS	L'impianto Castagnetti è gestito da Priolo Servizi che ha presentato istanza per l'A.I.A. (In corso di istruttoria)

- non è ammessa la presenza di sostanze inquinanti: nessuna e comunque consentita entro i valori limiti di emissione di cui alla tab. 3 dell'Allegato 5 del D.to Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- pH compreso tra 5,5 e 9,5;
- temperatura dello scarico < 35 °C e comunque con un incremento di temperatura del corpo recipiente mai superiore al 3 °C oltre i 1000 metri di distanza dal punto di immissione.
- I valori di emissione per tutti i parametri di tab. 3 dell'All.5 alla parte 3° del D.to Lgs. 152/06 ss.mm.ii. compreso il parametro 51 "Saggio di Tossicità Acuta" (con l'obbligo di approfondimento qualora il saggio risultasse positivo) dovranno essere inferiori ai valori limite di emissione riportati per lo scarico in acque superficiali;
- la Ditta dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi;
- la Ditta dovrà assoggettarsi ad un controllo analitico delle acque di scarico a cura delle Autorità di controllo una volta l'anno; i controlli effettuati dovranno essere trasmessi annualmente agli Organi di controllo e, per competenza territoriale, a questo Comune;
- dovranno essere predisposti e mantenuti un idonei punti di campionamento in prossimità dello scarico finale, immediatamente a monte della confluenza nel corpo recettore;
- la Ditta dovrà provvedere ad un controllo trimestrale della qualità delle acque di scarico prime dell'immissione a mare con campionamento medio di almeno tre, per i seguenti parametri: pH, conducibilità/salinità, composti organici aromatici, idrocarburi totali, composti organici alogenati, metalli (BTEX, Metanolo, As, Cd, Hg, Ni, Pb, Fe, Mn, V, Zn, COD, BOD₅), saggio di tossicità acuta e cronica (con l'obbligo di approfondimento qualora il saggio risultasse positivo). I dati rilevati dovranno essere trasmessi al Comune di Priolo Gargallo dove saranno tenuti a disposizione delle Autorità di controllo per almeno un triennio;
- il punto di scarico finale dovrà essere dotato di apposito misuratore di portata con registrazione delle portate medie orarie da comunicare al Comune di Priolo insieme ai dati analitici;
- lo scarico dovrà limitarsi esclusivamente all'allontanamento delle acque utilizzate per gli scopi dichiarati nella relazione tecnica, evitando la miscelazione e la diluizione con altri reflui;
- la ditta dovrà mantenere a disposizione delle autorità di controllo le planimetrie aggiornate delle reti fognarie con l'indicazione delle eventuali modifiche;
- la ditta dovrà impegnarsi a dare immediata comunicazione all'Autorità competente per il controllo di eventuali anomalie degli impianti e dei sistemi di controllo che possano influire sulle caratteristiche quali quantitative dello scarico;

- l'intero impianto di scarico dovrà essere mantenuto in perfetta efficienza, garantendo altresì l'accessibilità agli Organi di controllo e di vigilanza, in ottimali condizioni di sicurezza, per le operazioni di verifica, controllo e campionamento;

per la valutazione di impatto acustico di cui alla L.N. 447/95;

- che all'esterno dello stabilimento le emissioni sonore non superino i valori stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge e dalla zonizzazione acustica comunale di cui alla L.N. 447/95, approvata con deliberazione commissariale n. 358 del 14.10.2010 (limite diurno Leq A 70 dec e limite e Leq A 70 dec notturni);

Tutte le superiori prescrizioni, le quali costituiscono condizioni di efficacia del parere di questo Comune, devono essere espressamente riportate sull'A.U.A. che verrà rilasciata dal soggetto competente, affinché la ditta richiedente possa attenersi a quanto ivi indicato e le autorità amministrative e gli organi preposti al controllo di legge dispongano di un provvedimento definitivo e completo dei relativi limiti di validità.

RITENUTO che gli scarichi per il quale si rilascia il provvedimento autorizzativo contiene le sostanze pericolose riportate nelle Tabelle 3 dell'Allegato 5 del D.to Lgs. 152/06 ss.mm.ii., e che pertanto l'Autorità competente può prescrivere, a carico del titolare dello scarico, l'installazione di strumenti di controllo in automatico, nonché le modalità di gestione degli stessi e di conservazione dei relativi risultati;

S I G N I F I C A

che la Ditta intestataria che effettui o mantenga lo scarico senza osservare quanto previsto dalla vigente normativa di settore e le prescrizioni indicate nel presente provvedimento, incorrerà nelle sanzioni previste dal Decreto Legislativo n. 152/06 ss.mm.ii. e dalla vigente disciplina regionale, fermo restando che si procederà alla revoca del presente atto autorizzativo, qualora ne venissero meno i presupposti o intervenissero ripetute violazioni delle prescrizioni in esso contenute.

O B B L I G A

Infine la **Syndial S.p.A.** e gli aventi diritto, a notificare a questo Comune qualunque variazione quali-quantitativa dello scarico autorizzato ed i mutamenti del ciclo tecnologico che potessero interferire con l'oggetto della superiore autorizzazione, nonché eventuali trasferimenti della gestione e/o della titolarità dell'insediamento.

Quanto sopra, fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge più restrittiva non espressamente riportata, e senza pregiudizi di eventuali diritti di terzi, ivi compresi i pareri e/o autorizzazioni di ulteriori Enti, ed ogni altro riferimento normativo in materia di autorizzazioni e/o concessioni urbanistico-edilizie comunali;

Priolo Gargallo il 03.03.2017

L'Impiegato incaricato
(Agrot. Maria Magnano)



Il Responsabile del Settore
(Dott. Arch. Vincenzo Miconi)

Comune di Priolo Gargallo - Prot. n. 7068 del 03-03-2017 interno Cat. 41 @Cl. 3
Comune di Priolo Gargallo - Prot. n. 7281 del 06-03-2017 partenza Cat. 41 @Cl. 3

ALLEGATO "B"

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Il presente allegato è composto da n. 4 fogli compreso il frontespizio ed è costituito dal parere, con prescrizioni, rilasciato dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente U.O S.2.5 "Emissioni in atmosfera per le province di SR e RG" con nota prot. 193 del 21/03/2016 alla Ditta Syndial S.p.A. – Impianto sito nel Comune di Priolo Gargallo via Litoranea Priolese n. 49, foglio 6 all. A – foglio 60 all. C. e D. Priolo sez. Melilli.



Regione Siciliana
Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

U.O. S.2.5: "Emissioni in atmosfera per le province di SR e RG"
Viale Montedoro, n. 2, 96100 - Siracusa

Siracusa, Prot. n. 193 del 21 MAR 2016

Oggetto: SYNDIAL S.p.A. – Stabilimento di Priolo – Sede Legale Piazza Boldrini n. 1 Comune di San Donato Milanese (MI) – CAP 20097 e Stabilimento in Località via Litoranea Priolese n. 30 Comune di Priolo – CAP 96010 – Autorizzazione Unica Ambientale D.P.R. n. 59/2013.

PARERE PER CDS 22.03.2016

Al Libero Consorzio Comunale di Siracusa
autorizzazioneunicaambientale@pec.provincia.siracusa.it

e per conoscenza

Al SUAP Comune di Priolo
ufficio.protocollo@pec.comune.priologargallo.sr.it

Al Servizio 2 Dipartimento Ambiente
dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente Palermo
servizio2.dra@pec.territorioambiente.it

Alla Syndial Priolo
progetti.risanamentoambientale@pec.syndial.it

Lo scrivente trasmette di seguito, per la ditta in oggetto, il parere di competenza:

00 - Antefatto

29/11/2004 Decreto Interministeriale n. 01654 del 29/11/2004: Approvazione del Progetto Definitivo di Bonifica delle acque di falda dello stabilimento multi societario di Priolo SR.

27/01/2006 D.D.G. n. 26/DTA del Dipartimento Regionale dell'Ambiente dell'ARTA: Rilascio ai sensi del D.P.R. 203/88 dell'autorizzazione per il punto di Emissione EM1 derivante dalla "Realizzazione di un Nuovo Laboratorio di Monitoraggio Ambientale".

13/05/2010 D.R.S. n. 235 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente dell'ARTA: Rilascio dell'ALA per il Sistema di Emungimento e Trattamento dell'acqua emunta in area PO che sostituisce le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera articolo 269, l'autorizzazione per lo scarico delle acque e l'autorizzazione per le operazioni di smaltimento dei rifiuti di cui all'articolo 208 sempre del Decreto Legislativo 152/2006.

05/06/2014 nota SUAP Priolo n. 1227/234 A.A.: trasmette istanza ai sensi dell'articolo 269 del Decreto Legislativo n. 152/2006 per l'impianto TAF in Area PO; l'istanza è motivata dalle nuove disposizioni in materia di acque di falda emunte la cui attività di trattamento non è più configurabile come trattamento di rifiuti (articolo 243 comma 4 D.Lgs. 152/2006 come modificato dalla legge n. 98/2013) e, pertanto, l'impianto non rientra nel campo di applicazione dell'AIA. L'azienda dichiara che con nota prot. TAF/01 del

08/01/2014 ha chiesto ad AR1A – DTA la revoca dell'AIA a far data dall'ottenimento delle autorizzazioni specifiche settoriali.

02/07/2014 nota Ufficio n. 415: comunica che l'istanza deve essere presentata per l'intero stabilimento e non per il singolo impianto come previsto dall'articolo 269 del decreto Legislativo n. 152/2006 modificato dall'articolo 3 comma 3 del Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128.

01 – Iter Amministrativo AUA

26 e 27/01/2016 mail SUAP Priolo: trasmette Istanza AUA per tutto lo Stabilimento e la documentazione nella stessa citata come allegati fatta eccezione della Relazione Tecnica Generale e gli allegati alla stessa.

17/02/2016 pec Ufficio nota 104 del 17/02/2016: chiede invio della Relazione Tecnica Generale e gli allegati alla stessa.

22/02/2016 pec SUAP Priolo: trasmette la Relazione Tecnica Generale e gli allegati alla stessa.

03/03/2016 pec Libero Consorzio Comunale di Siracusa nota n. 8674 del 03/03/2016: Convoca CdS per 22/03/2016;

02 – Cosa chiede AUA

L'autorizzazione agli scarichi di acque reflue;

L'autorizzazione alle emissioni;

Comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico.

Dichiara che l'area rientrando nell'elenco dei SIN, come previsto dal Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii., il Decreto Interministeriale di approvazione del Progetto di Bonifica ricomprende anche le necessarie valutazioni in materia di VIA.

03 – Generalità

Lo stabilimento è ubicato nel Comune di Priolo e l'attività principale consiste nella gestione di attività di bonifica di acque e terreni contaminati.

La ditta dichiara che il sito Syndial non ha processi produttivi.

Gli impianti e processi, le aree e le attività principali, come dichiarati, sono:

- **Sistema di emungimento e interconnecting di sito:**

Il sistema di emungimento è costituito da un serie di pozzi/dreni attrezzati per l'emungimento della falda sottostante al sito; l'interconnecting è costituito da tutta l'impiantistica necessaria per inviare le acque di falda dai punti di emungimento agli impianti di trattamento (TAF di Sito e TAF PO).

- **Impianto trattamento acque di falda di sito, denominato TAF di sito**

L'impianto TAF è in grado di trattare le acque di falda provenienti dai pozzi di bonifica dell'area industriale attraverso una serie di processi chimico-fisici e biologici. Tali acque contengono prevalentemente metalli (principalmente arsenico, ferro, manganese e piombo) ed idrocarburi e vengono inviate al TAF mediante il sistema di interconnecting.

- **Impianto trattamento acque di falda situato in area PO, denominato TAF-PO**

L'impianto TAF PO riceve e depura, tramite processi chimico-fisici, le acque provenienti da n. 8 piezometri/pozzi di emungimento facenti parte del sistema di emungimento del controllo del livello di falda a monte della barriera fisica dell'area PO (tali acque contengono principalmente solventi clorurati)

, per inviarle ad ulteriore trattamento presso l'impianto TAF di Sito o all'impianto di depurazione consortile IAS, nel caso di indisponibilità del TAF stesso

- **Impianto di estrazione (TPE) e trattamento off gas in Aree D2 e DOW**

In tali aree, nell'ambito delle attività di bonifica delle acque di falda del sito, sono attualmente in esercizio n. 9 impianti Total Phase Extraction (TPE) e n. 5 impianti di trattamento OFF GAS.

- **Impianto di demercurizzazione DeHg, per il trattamento delle acque meteoriche o di lavaggio raccolte sull'area dell'ex impianto Cloro-Soda**

L'impianto di demercurizzazione tratta, mediante appositi processi chimico- fisici, le acque mercuriose che sono formate da acque di lavaggio e meteoriche provenienti dalle aree cordolate dell'ex impianto cloro soda.

- **Logistica dell'acido cloridrico**

Questa attività riguarda la gestione e il controllo dell'approvvigionamento e della spedizione di acido cloridrico. Le attività consistono nella ricezione, nello stoccaggio e nella distribuzione di acido cloridrico in soluzione alle società coinsediate, tramite autobotti.

- **Attività di presidio del sito**

Tale attività comprende tutte le attività di manutenzione delle aree e degli impianti di proprietà Syndial, di pianificazione ed esecuzione dei monitoraggi ambientali. L'attività di presidio comprende la gestione di 9 scarichi in acque superficiali che raccolgono le acque reflue da varie attività all'interno del sito.

- **Laboratorio di monitoraggio ambientale**

Il Laboratorio di monitoraggio ambientale Syndial, avviato nel febbraio 2006, effettua attività di campionamento, analisi e misurazioni in campo.

4 Emissioni.

Emissioni puntuali.

I punti di emissione dichiarati, con riferimento alla loro origine, sono:

- Sistema di emungimento e interconnecting: A4/1, P1, P2,P3, W.P.1, 4G/1, GP1, E.I.1, E.I.2, E.I.3, E.I.4, E.I.5, E.I.6, E.I.7, E.I.8
- Impianto trattamento acque di falda di sito, denominato TAF: E1, E2, E3
- Impianto trattamento acque di falda situato in area PO, denominato TAF-PO: 1C e 2C
- Impianto di estrazione e trattamento off gas in Aree D2 e DOW: C01, C02, K-1201, K-1301, K-1401
- Impianto di demercurizzazione DeHg, per il trattamento delle acque meteoriche o di lavaggio raccolte sull'area dell'ex impianto Cloro-Soda: 3 e 4
- Logistica dell'acido cloridrico: 7 e 8
- Laboratorio di monitoraggio ambientale: EM1

Emissioni diffuse: sono dichiarate non soggette ai sensi dell'articolo 275 del Decreto Legislativo 152/2006 e ss.mm.ii. perché il sito presenta la dichiarazione annuale PRTR relativamente alle emissioni dalla sala celle dell'impianto Cloro – Soda che risulta fermo e che è stata avviata la procedura di "decommissioning" (smantellamento);

Emissioni di COV: L'Azienda dichiara che non sono presenti attività soggette e, pertanto, non è dovuto il Piano di gestione.

5 Norme di riferimento dichiarate

L'Azienda dichiara per le sostanze presenti nelle emissioni di far riferimento all'allegato I parte V del Decreto Legislativo 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Per le polveri, diversamente da quanto previsto dall'Azienda, si fa riferimento al punto 5 mentre si deve fare riferimento al D.A.19/GAB dell'11/03/2010 che sostituisce l'articolo 2 del D.A. 176/GAB del 09/08/2007 e che per le Aree ad elevato rischio di crisi ambientale fissa le polveri totali (PTS) in 20 mg/Nm^3 (soglia di rilevanza=0,1 Kg/h).

6 Parere.

Lo scrivente esprime parere favorevole per il rilascio dell'AUA; fissa i limiti alle emissioni come dichiarate dall'Azienda nell'Appendice I e nelle Schede Tecniche dei punti di Emissione che fanno parte integrante del presente parere; fissa il limite delle polveri del punto di emissione 3 in 20 mg/Nm^3 (D.A.19/GAB dell'11/03/2010).

Prescrizioni:

- 1) I sistemi di contenimento delle emissioni dovranno essere mantenuti in continua efficienza
- 2) I limiti di cui sopra sono prescritti alla luce delle migliori tecnologie disponibili ed in base a quanto richiesto e/o dichiarato dalla Ditta negli elaborati tecnici di cui al progetto approvato. I limiti si applicano si applicano ai periodi di normale funzionamento degli impianti, con esclusione dei periodi di avviamento, arresto e guasto. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto degli impianti.
- 3) Per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento si rimanda agli elaborati ad esso allegati, ai contenuti ed alle prescrizioni tecniche del Decreto Legislativo 152/06 e/o delle altre norme tecniche di settore vigenti in materia.

Per le emissioni diffuse in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico, stoccaggio di prodotti polverulenti, nonché quelle in forma di gas o vapore derivanti dalla lavorazione, trasporto, travaso e stoccaggio di sostanze organiche e liquide dovranno essere rispettate le prescrizioni e le direttive contenute nell'allegato V della Parte V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

- 4) Per gli inquinanti non espressamente indicati si dovranno rispettare i limiti fissati dall'allegato I, parte II degli allegati alla parte V del Decreto Legislativo 152/06 e ss.mm.ii.
- 5) La ditta dovrà effettuare la misurazione delle emissioni inquinanti e dovrà fare pervenire la comunicazione con almeno 15 giorni di anticipo all'Assessorato Regionale al Territorio e Ambiente — Servizio 2/D.R.A., al Libero Consorzio già Provincia Regionale ed alla S.T. A.R.P.A. competenti per territorio, comunicando agli stessi il risultato delle analisi.

La misurazione delle emissioni inquinanti sarà effettuata in conformità al Piano di Monitoraggio e Controllo che sarà redatto secondo il successivo punto 8.

I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni devono essere conformi a quelli pubblicati nel Decreto del Ministero dell'Ambiente del 25/08/2000 e, per le determinazioni di inquinanti i cui metodi non sono inclusi tra quelli pubblicati nel succitato D.M., si rimanda ai metodi UNICHIM in vigore e nel

rispetto dell'Allegato VI, parte V, del Decreto Legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii. e dal D.A. n. 31/17 del 25/01/1999. Laddove necessario, faranno riferimento alle relative norme CEN

Le relazioni di analisi e le relazioni periodiche, dovranno essere trasmesse, anche a mezzo elettronico, agli Organi di controllo (Libero Consorzio già Provincia Regionale, S.T. A.R.P.A. e A.R.T.A.) entro 60 giorni dalla data del campionamento.

Gli Organi di controllo, Libero Consorzio già Provincia Regionale e S.T. A.R.P.A., effettueranno con periodicità almeno annuale la verifica del rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti e dal presente decreto, anche in concomitanza con gli autocontrolli a carico della Ditta.

La Ditta dovrà relazionare, con periodicità almeno annuale, agli Organi di controllo (S.T. A.R.P.A. e Libero Consorzio già Provincia Regionale) competenti per territorio ed al Servizio 2 di questo Assessorato, sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse e sull'attività di manutenzione dei sistemi di abbattimento e contenimento al fine della loro efficacia.

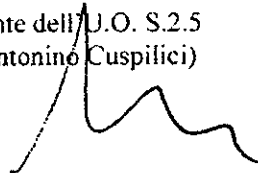
E fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore.

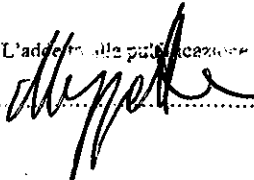

6) Al sensi dell'articolo 271, comma 14, del Decreto Legislativo n. 152/06 in caso di guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione la ditta dovrà informare tempestivamente (fax, e-mail, ecc) il Dipartimento Regionale Territorio e Ambiente - Servizio 2, il Libero Consorzio già Provincia Regionale e la S.T. A.R.P.A. competenti per territorio. Dovrà inoltre essere annotata sul registro previsto all'Appendice 2 dell'Allegato VI, alla parte V, del Decreto Legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii. riportando motivo data e ora dell'interruzione data e ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto a disposizione degli Organi competenti al controllo.

7) Per le emissioni odorigene la ditta deve rispettare, anche, quanto previsto dal decreto dell'Assessorato Regionale per il Territorio e l'Ambiente n. 154/GAB del 24 settembre 2008 "Approvazione delle Linee guida per il contrasto al fenomeno delle emissioni di sostanze odorigene nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico". Si prescrive l'effettuazione di un monitoraggio degli odori da effettuare mediante tecniche scientificamente riconosciute (determinazioni analitiche, olfattometria, naso elettronico, etc.) tramite una campagna specifica da attuare con le modalità concordate con la competente S.T. Arpa.

8) Il Piano di Monitoraggio e Controllo delle emissioni già operativo deve essere aggiornato con riguardo alla nuova configurazione degli impianti oggetto dell'AUA. Le eventuali necessarie prescrizioni tecniche integrative e le modalità operative di dettaglio, anche con riferimento ai superiori punti 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7, saranno definite dal Dipartimento Arpa Provinciale.

Il Dirigente dell'U.O. S.2.5
(Dott. Antonino Cuspilici)



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE	
Il presente atto è pubblicato all'Albo on line del Libero Consorzio Comunale di Siracusa	
Dal <u>04 APR 2017</u> al <u>31 APR 2017</u>	
Col n. del Reg. pubblicazioni	
L'addetto alla pubblicazione 	Il Segretario Generale  <u>7-4-17</u>

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE N. _____

Il sottoscritto, su conforme dichiarazione dell'addetto all'Albo

CERTIFICA

Che copia della presente determinazione è stata affissa e pubblicata all'Albo Pretorio on line dal al e che non sono pervenuti reclami.

Siracusa, li

Addetto alla pubblicazione

Il Segretario Generale
